

TECNOLOGIE. Approvata in Senato la nuova normativa

Disabili, «sì» alla legge «Via le barriere in Rete»

Roma. Il Parlamento ha definitivamente approvato, all'unanimità, la cosiddetta «legge Stanca», che consente ai disabili l'accessibilità alle nuove tecnologie digitali ed informatiche, Internet compreso. Così come avvenuto alla Camera, anche al Senato le forze politiche hanno espresso consenso al provvedimento che - dice una nota del Ministero dell'Innovazione - pone l'Italia al primo posto in Europa su questo fronte, con la normativa più completa, proprio mentre si sta concludendo «l'Anno Europeo del Disabile». Il voto definitivo alla legge è stato espresso ieri mattina dalla Commissione Lavori Pubblici e Comunicazioni di palazzo Madama, in sede legislativa.

Il ministro per l'Innovazione, Lucio Stanca, ha sottolineato come questo provvedimento, che ha riunito in un disegno di legge governativo diverse proposte di legge parlamentari, «consentirà di abbattere le barriere digitali e creare invece rilevanti opportunità per consentire agli oltre 3 milioni di disabili italiani di poter studiare, lavorare e partecipare attivamente alla vita sociale, senza esclusioni».

Il ministro ha posto in evidenza come «il non riconoscere questa forte esigenza di totale inclusione può causare tre ordini di deficit: economico, in quanto non impiegare le risorse disponibili comporta una perdita onerosa; sociale, perché non integrare qualsiasi categoria crea emarginazione; democratico, perché non permettere la partecipazione significa negare la piena cittadinanza».

I punti fondamentali del provvedimento sono essenzialmente tre.

■ **Incentivi e sanzioni.** La legge Stanca si pone come strumento incentivante nei confronti dei privati, mentre nei confronti della pubblica amministrazione reca degli obblighi, anche sorretti da sanzioni. È previsto infatti che i nuovi con-

tratti stipulati dalla pubblica amministrazione per la realizzazione di siti Internet siano «cancellati», qualora non rispettino i requisiti di accessibilità; in generale, l'inservanza delle disposizioni della legge da parte del pubblico amministratore comporta responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare.

■ **Accessibilità.** All'articolo 5, la legge stabilisce che siano assicurati l'accessibilità e la fruibilità degli strumenti didattici e formativi: ad esempio i testi scolastici per gli studenti disabili, con particolare riguardo agli studenti non vedenti o ipovedenti.

■ **Regole.** La legge fissa delle regole generali, chiare e vincolanti. I provvedimenti rispetteranno le linee guida fissate in materia dalla normativa internazionale. In particolare, il regolamento governativo sarà adottato sentite le Associazioni dei disabili e dopo aver acquisito il parere delle Commissioni parlamentari competenti, d'intesa con la Conferenza Unificata. In seguito, il decreto ministeriale fisserà il contenuto concreto degli obblighi previsti dalla legge.

